Il viaggio del Segretario dell'ONU nel M.O.

Colloqui «franchi e utili» di Waldheim con i siriani

Lungo incontro non solo col ministro degli esteri ma con lo stesso presidente Hafez Assad - Sadat è stato in visita in Arabia Saudita, Qatar e Siria ed è tornato al Cairo per incontrarsi con Gheddafi Polemica risposta all'ambasciatore

Il Papa difende la lotta del clero brasiliano

Non c'è autentico progresso senza giustizia e senza rispetto della dignità di tutti gli uomini - Numerosi sacerdoti arrestati e torturati dal governo fascista di Brasilia

> CASTELGANDOLFO, 28 Il Papa ha preso oggi posizione in favore dei vescovi, dei sacerdoti, dei religiosi e dei laici che in Brasile si battono per una maggiore giustizia sociale. Notizie preoccupanti sono giunte in Vaticano in questi ultimi tempi sui rapporti tra Chiesa e Stato in Brasile: molti sacerdoti e religiosi, contrari alla politica del regime, sono stati arrestati e torturati; altri sono

addirittura scomparsi. Ricevendo questa mattina a Castel Gandolfo il nuovo ambasciatore brasiliano presso la Santa Sede, Antonio Borges Leal Castello Branco Filho, che gli ha presentato le lettere creenziali, in un discorso di risposta all'omaggio del diplomatico, il Papa - dopo aver detto che i cattolici brasiliani hanno un posto di massimo rilievo nella Chiesa universale - ha così proseguito:

« Noi siamo al fianco dei loro pastori, dei preti, dei religiosi e religiose e laici che collaborano con essi nel tentativo di riaffermare la loro speranza: realizzare tutti i doni spirituali e umani che Dio ha dato al popolo brasiliano in onore di questo stesso popolo e al servizio della Chiesa ». Rispondendo ad una frase dell'ambasciatore, il quale aveva propagandisticamente affermato che il Brasile « lavora con decisione per il progresso, il benessere. l'elevazione del livello di vita e di educazione del popolo», il Papa ha detto con evidente intenzione polemica: « Quando si parla di sviluppo, il progresso sociale ha altrettanta importanza dello sviluppo economico. Il bene comune non potrà essere raggiunto se non nella misura in cui vengono garantiti i diversi diritti e doveri della persona umana. Al di fuori della giustizia e del rispetto della dignità di tutti gli uomini senza discriminazioni, non ci potrà essere una pace durevole, non ci potrà essere un progresso auten-

Il Papa ha concluso affermando che la vitalità cristiana dei credenti e la loro pietà, che è inseparabile dalla carità, costituiscono un contributo capitale per la ricerca di soluzioni profondamente umane per fondare una vera fraternità, basata sulle regole del Vangelo.

Piogge radioattive in Australia

Il primo ministro australiano. Gouch Whitlam, ha dichiarato che sono state registrate in Australia alcune piogge radioattive provocate dai recenti esperimenti nucleari francesi nell'oceano

CANBERRA, 28

Direttore ALDO TORTORELLA Condirettore **LUCA PAVOLINI** Direttore responsabile Alessandro Cardulli tscritto et n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' autorizzazione a gior nale murale numero 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE, 00185 Roms - Vis dei Taurini, 19 -Teleloni centralino: 4950351 4950352 4950353 4950355 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255 - ABBONA-MENTI UNITA' (versamento su c/c postale n. 3/5531 intestato n: Amministrazione de l'Unità, viale Futvio Testi, 75 - 20100 Milano) - ABBONAMENTO A 6 NUMERI: ITALIA enno 23.700, semestre 12.400, trimestre 6.500.

ESTERO anno 35.700, semestra 18.400, trimestra 9.500 - Con L'UNITA' DEL LUNEDI': ITA-LIA enno 27.500, semestre 14.400, trimestre 7.550. ESTE-RO anno 41.000, semestre 21.150, trimestre 10.900, PUB-BLICITA's Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pub-blicità in Italia) Roma, Piazza San Lorenzo in Lucina, n. 26 o sue succursall in Italia - Telefono 688.541 - 2 - 3 - 4 - 5. TARIFFE (al mm. per colonna) Commerciale, Edizione generale:

feriale L. 550, festiva L. 700. Ed. Italia settentrionale: L. 400-450. Ed. Italia centro-meridionale L. 300-350. Cronache loca-li: Roma L. 150-250; Firenze L. 130-200; Toscana L. 100-120; Napoli - Campania L. 100-30; Regionale Centro-Sud L. 100-120; Milano - Lombardia L. 180-250; Bologna L. 150-250; Genova -Liguria L. 100-150; Torino - Fiemonte, Modena, Reggio E., Emilia-Romagna L. 100-130; Tre Venezio L. 100-120 - PUBBLICITA' FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: Édizione generale
L. 1.000 et mm. Ed. Italia settentrionale L. 600. Ed. Italia
Centro-Sud L. 500 - NECROLO-

GIET Ediziono generale L. 500 per parola. Ediz. Centro-Sud L. 350 per parola; edizioni locali Centro-Sud L. 250 per parola. Ediz. Italia settentrionale L. 400. Edizioni locali Italia settentrio-nole: L. 400 - PARTECIPAZIO-NI AL LUTTO: Lire 250 per perola in più Lire 300 diritto fisso per clascuna edizione, Stab. Tipografico G.A.T.E. - 00185

(Dalla prima pagina) svalutazione raggiunta dalla lira e che ora sono invece in ribasso. E' un caso tipico manovrato da grossi industriali, quali Attilio Monti: ogni rincaro di materie prime si vuo-

le trasferire sui consumatori

mentre i ribassi vengono in-

camerati dagli industriali.

Infine la pasta. Proprio ieri è stato un incontro tra il ministro dell'Industria, De Mita, il ministro dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi e le delegazioni delle associazioni degli industriali pastai. Si e « verificata » la situazione relativa all'approvvigionamento e alla produzione. Le intenzioni del grandi industriali, con in testa la Barilla, che vogliono ad ogni costo l'aumento del prezzo si sono manifestate anche in questi giorni. La Confesercenti ha denunciato l'atteggiamento della Barilla che, pur non potendo pretendere dai dettaglianti prezzi maggiorati. invia fatture, come accaduto a Torino e Bolzano, con i nuovi prezzi

123). Si tratta di un modo

come un altro per tentare di

Pressioni e ricatti per i prezzi legalizzare gli aumenti abusivi e per renderli effettivi alla scadenza del blocco. Comunque, al termine del-

la riunione al ministero. De Mita ha detto che verrà importato grano «da qualunque mercato possibile». In un comunicato si afferma che « nel corso della riunione si è preso atto della regolarità delle forniture» e che «sono stati esaminati altri problemi concernenti l'imminente rifornimento di grano duro neces-

Di fronte a questa situazione stanno le precise proposte di intervento che di continuo vengono rivolte dalle organizzazioni di massa al go-verno per affrontare alcune delle questoni di fondo del carovita. La Lega delle Coope rative, le cooperative di consumo (nei 165 centri Coop di Reggio Emilia, Parma e Mantova hanno diminuito il prezzo del riso) hanno nuovamente sottolineato la necessità di dare attuazione, fra l'altro, all'art. 7 del decreto legge sul blocco dei prezzi, relativo all'acquisto all'interno ed all'estero, da parte dell'Azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli (AIMA) di

prodotti come grano, carni bovine, burro, mangimi. L'articolo in questione parla di intervento di cooperative, consorzi, enti pubblici ecc. Basta pensare che le importazioni alimentari ormai raggiungono e superano i tremila miliardi di lire all'anno e che costituiscono un grosso affare per un manipolo di speculatori per comprendere l'importanza che può avere l'intervento pubblico, della cooperazione. Finora nulla è stato fatto in questa direzione per combattere la speculazione, si continua invece a colpire i dettaglianti con durissimi provvedimenti fra

cui l'arresto e l'incarcerazione. A Como l'Unione commercio per rispondere a questi arresti ha proclamato per oggi una serrata dei negozi, una forma di lotta che è stata ritenuta contraria agli interessi della collettività, come afferma un comunicato della Federazione del PCI ed uno della Federazione CGIL, CISL, UIL. Il gruppo consiliare del PCI in una interpellanza alia Giunta comunale di Como deplora inoltre il comportamento delle autorità giudicando esagerati ed ingiustificati gli arresti e

Un piano eversivo in Cile

(Dalla prima pagina) ponevano di raggiungere una tensione tale nel paese da far « esplodere » la situazione. Thieme ha inoltre ammesso che alcuni dei più noti personaggi della destra culturale ed economica, come il prof. Jaime Guzman e il presidente della confederazione degli industriali, Orlando Saenz, sono tra coloro « che più hanno dato alla organizzazione» formando parte di quello che viene chiamato il «comando invisibile » della sedizione. Il capo terrorista ha inoltre confessato il nome di un certo «comandante Carlos» come il principale agente per il loro lavoro nelle file delle

forze armate. Quanto fino a questo momento si conosce della deposizione di Thieme conferma finanziamenti ricevuti e l'ampia organizzazione di collegamenti con il Paraguay e l'Argentina per il traffico di armi, munizioni ed esplosivi. La stampa e le radio dell'opposizione (compreso giornale de La Prensa) evitano di dare notizia delle ammissioni e rivelazioni di Thieme e si preoccupano di differenziarsi politicamente dal movimento « Patria e liber-Significativo quanto scrive El Mercurio, il più autorevole dei portavoce della destra, nel suo odierno editoriale: «Sarà la giustizia a determinare la natura e gravità degli atti eventualmente commessi da Roberto Thieme. Intanto il suo arresto serve ai giornali governativi per occultare o dissimulare i gravissimi fatti che si succedono a una velocità crescentemente accelerata». Non c'è dubbio che nel piano per accelerare «i fatti» a cui si riferisce El Mercurio, cioè nel piano di azioni sediziose per rovesciare il governo, l'arresto e quindi le ammis-

e inattese novità negative. Continuano intanto gli sforzi del fronte anti-Allende per mantenere il paese in una situazione di difficoltà e disordine. La direzione della federazione dei commercianti ha deciso per oggi una serrata di 24 ore. Da questa sederazione si sono separati, già dall'ottobre scorso. i negozianti e commercianti che non vogliono essere maneggiati da agenti dei partiti di destra e a questo scopo hanno formato una loro organizzazione. Non pochi negozianti, che in questi giorni si sono rifiutati di aderire alla agitazione politica della federazione, hanno sofferto attentati con esplosivi ai loro locali. E' divenuta ufficiale, frattanto, la rinuncia dell'ammiraglio Montero alla partecipazione, come ministro del tesoro o con altro incarico, al governo. Montero ha detto che la marina ha bisogno di

sioni di Thieme sono intralci

uno degli aspetti della crisi cilena, bisogna risalire a fatti di due mesi fa. Un gruppo di ufficiali della marina cilena si preparava ad appoggiare la sollevazione del reggimento corazzato n. 2 che la mattina del 29 giugno scorso aprì il fuoco con i suoi carri armati contro il palaz-

tutta la sua attività. Per com-

prendere meglio la « que-

stione della flotta», che

zo presidenziale. El Siglo, giornale dei comunisti cileni, scrive in proposito che, sul finire di giugno, il capitano di vascello Maurice Poisson e il tenente Leon convocarono gli equipaggi delle navi "Prat" e "O'Hig gins" e invitarono i marinai a partecipare al coipo di sta to in progetto. Ma varii marinai si dichiararono contro ogni atto di sedizione e per l rispetto del governo legitti mamente costituito. Altri sondaggi fatti dagli ufficial dettero sediziosi risultat spesso negativi per i fautori del « golpe ». L'aperto intervento veniva perciò rinviato

ma in compenso i « golpisti » decidevano di procedere contro i marinal democratici usando dei poteri che la gerarchia e la disciplina mili tare gli attribuivano. Succes sivamente. i loro propositi di vennero più ambiziosi. Ripren dendo temi di propaganda anticomunista già usati nelle file delle forze armate, gli ufficiali sediziosi decisero di montare una provocazione in

grande stile contro i partiti di sinistra e quindi contro il governo. Nella prima settimana d agosto, la marina annunciò la scoperta di un «complotto sovversivo». In un primo momen to la cosa venne presentata in maniera tale da far sup porre che si trattasse di atti di spionaggio o di ingiustificata insubordinazione di grup pi estremistici di «ultra-sini stra ». Ma, col passare del tempo, le organizzazioni demo cratiche, le famiglie dei detenuti, i partiti di governo raccolsero sufficienti informazio ni che componevano un qua dro diverso. Quanto era avvenuto nella marina si presentava come una serie di gravi episodi di repressione ai danni di cittadini democratici che vestivano l'uniforme del la flotta. Con grandi sforzi gli avvocati difensori dei presunti ammutinati riusciro no ad accertare che gli ufficiali che avevano manipolato

ti a torture di ogni genere e li avevano sottratti agli stessi giudici previsti dal regolamen to della marina Le torture avevano io scopo di ottenere confessioni e « prove » che sostenessero la provocazione Prima ancora che la campagna per far luce su quanto avveniva nella flotta da guerra si fosse sufficientemente sviluppata, indiscrezioni « autorevoli » di alti ufficiali (non nominati) venivano raccolte con spirito complice e fazioso dai giornali

l'affare avevano sottoposto

marinai e sottufficiali arresta

della catena editoriale reazionaria El Mercurio. Grandi titoli scandalistici annunciavano così che i marinai sotto processo avevano indicato nel segretario del Partito socialista, Carlos Altamirano, nel segretario del MAPU, Oscar Garreton, e nel segretario del MIR, Miguel Enriquez, gli «autori intellettuali » del complotto sovver-

Le stesse indiscrezioni permettevano alla destra di mettere in circolazione i più impressionanti particolari sui supposti propositi dei presunti « sovversivi »: bombardare basi navali. occupare navi e

ciali o chiunque si opponesse alla rivolta «di sinistra». La stampa e le radio dell'opposizione aggiungono ora che presto la magistratura militare chiederà che venga tolta l'immunità parlamentare ai due dirigenti del PS e del MAPU per poterli perseguire penalmente, e che forse è stato già spiccato il mandato di cattura contro Enriquez il segretario del MIR (un movimento di estrema sinistra che non partecipa al governo).

Da parte del comando della marina tali «indiscrezioni» non sono state finora né confermate né smentite, e solo l'altro ieri è stato reso pubblico un comunicato dell'ammiragliato nel quale, per la prima volta, si fanno i nomi degli arrestati e se ne indica il numero (cinquantadue, ma sulla stampa si è più volte affermato che sono il doppio).

E' chiaro che si è creata ina situazione di tensione fra la marina e i partiti di sinistra, che non nasce soltanto dalle provocazioni degli ufficiali sediziosi, ma anche dal malessere che gli atti di questi e la reazione delle orgarizzazioni popolari hanno fatto nascere in tutti quegli ufficiali che deplorano che la marina sia stata coivolta in un tale imbroglio politico e

I fatti accaduti hanno reso evidente la divisione all'interno dell'arma fra i sostenitori del governo costituzionale e sediziosi. Si sono verificati in seguito alcuni attriti e vi sono state varie occasioni di polemica pubblica, specie fra il MIR e il comando della

In un'occasione, rispondendo ad accuse del MIR secondo cui la marina cilena si sareb be fatta aiutare e consigliare dal controspionaggio degli Stati Uniti nel reprimere l'attività politica democratica dei marinai, l'ammiragliato pubblicò una smentita, aggiungendo considerazioni insolite in un testo di tale provenienza. Riferendosi ai militanti del MIR, il comunicato del comando della marina affermava: «Essi non rappresentano niente più che il pensiero di menti malevoli capaci di qualsiasi violenza, che nulla hanno a che vedere con il pensiero sano, devoto e altruista che alberga nell'anima idealista di colui che vuole cambiare l'ordine sociale migliorandolo, pur se ciò debba farsi per mezzo di una rivolu-

Lasciando da parte le facili e ingiustificate controaccuse al MIR, appare interessante fatto che il comunicato citi la rivoluzione socialista come uno dei valori umani « riconosciuti » dal comando della marina. E' un sintomo, anche questo, del conflitto idea le apertosi nella flotta.

Anche oggi si sono ripetuti ad opera di elementi fascisti attentati dinamitardi contro rappresentanti della Repubblica di Cuba a Santiago. Sono state prese di mira e seriamente danneggiate le abitazioni di funzionari di organizzazioni commerciali cubane e l'auto di un diplomatico. Nes-

basi e uccidere tutti gli uffi- sun danno alle persone. Intervista di Solgenitsin

(Dalla prima pagina)

a il suo testamento letterario entrerà automaticamente in vigore » e l'URSS « sarà invasa dalla valanga dei suoi libri postumi, i più importanti». Solgenitsin afferma inoltre di essere stato avvertito « tramite diversi canali », nell'in verno '71.'72, che «si preparavano ad uccidermi in un incidente automobilistico »: di essere sottoposto a registrazioni telefoniche « come altre mi gliaia e migliaia di intellettuali e di impiegati»; di essere stato invitato « mediante una terza persona », ad « andarsene all'estero », e di non essere stato autorizzato ufficialmente a risiedere a Mosca, Aggiunge «di non avere alcun altro posto per vivere, al di fuori dell'appartamento della famiglia». Per cui — afferma wlyrò qui, sia se mi autorizzeranno, sia se non mi autorizzeranno a farlo».

Per quanto riguarda la sua attività di scrittore, Solgenitsin afferma che «fino a quando gli saranno chiuse in URSS le vie della pubblicazione, continuerà a fare stampare i suoi libri da editori stranieri ». In polemica con una parte di coloro che, all'estero, si occupano della sua vicenda, lo scrittore afferma poi a un certo punto che la situazione in URSS « è peggiore che in Grecia, o in Spagna o

Pur dichiarandosi in disaccordo « con una grande parte di ciò che (Sakharov) propone per il nostro paese», Solgenitain esprime ammirazione per lo scienziato, e accusa le autorità sovietiche di non averne preso in considerazione le critiche « costrut-

Fra le forme di « persecu-Agosto 1914, e afferma che un to in base alle confessioni di Yakir e Krassin. A proposite del processo contro questi ultimi, in corso a Mosca, Solgenitsin dice che si tratta di

Nella sua durissima polemica, lo scrittore accomuna la Unione Sovietica alla Cina, affermando che in entrambi i Paesi esistono « migliaia di dissidenti, di filosofi e scrit-

listi e Paesi capitalisti.

Dura lettera di accademici sovietici a Sakharov

Quaranta membri dell'Accademia delle scienze dell'URSS hanno indirizzato una lettera. resa pubblica a Mosca, all'accademico Andrey Sakharov accusandolo di «distorcere la false accuse al regime sociaiista », e lo invitano a « riflet-

teré sulle proprie azioni ». Nel documento si afferma che Sakharov negli ultimi anni si è sempre più allontanato dall'attività scientifica e che ha, attraverso una serie di dichiarazioni, calunniato l'ordinamento statale, la politica interna ed estera dell'URSS.

Sackharov — afferma la let tera - a solidarizza con i plù reazionari circoli imperialistici che prendono posizione attiva contro il corso di coesistenza pacifica fra i paesi a diverso ordinamento sociale, contro la linea del nostro partito e del nostro stato per uno sviluppo della cooperazione scientifica e culturale, per il consolidamento della pace tra i popoli» e ci fa così strumento della « propaganda ostile all'URSS e ai paesi socia-

Pakistan: l'Indo rompe gli argini vaste zone allagate

DAMASCO, 28

Il segretario generale del-l'ONU Kurt Waldheim —

giunto ieri sera nella capita-

le siriana, prima tappa del

suo giro esplorativo in Medio

Oriente - ha avuto stamani.

oltre al previsto colloquio con il ministro degli esteri Abdul Halim Khaddam, un lungo incontro con il Pre-

sidente siriano generale Ha-

fez Assad. Parlando con i gior-

nalisti, Waldheim ha definito

questi suoi colloqui « molto

franchi e cordiali ed assai produttivi»; e una riprova in-

diretta di questa affermazio-

ne è nel fatto che la riunio-

ne con Khaddam è durata 45

minuti più del previsto e l'in-

contro con Assad addirittu-

«Il ministro degli esteri Khaddam — ha detto anco-

ra il Segretario dell'ONU -

ha esposto la posizione del-la Siria ed io l'ho ascoltato

attentamente; a mia volta

gli ho illustrato il ruolo del-

che il nostro colloquio ab-

bia portato ad una migliore

comprensione del problema».

In definitiva, Waldheim ha

trovato i dirigenti siriani (i

quali - ricordiamolo - non

hanno mai accettato la risolu-

zione 242 del Consiglio di si-

curezza) « molto comprensi-vi e illuminati »; il presiden-

te Assad, in particolare, lo

ha invitato a compiere in se-

guito un'altra e più lunga vi-

sita in Siria, «nonostante la

aggressione e l'occupazione

israeliane». Tutto ciò - ha

aggiunto Waldheim - «mi ha

aiutato a comprendere la si-

tuazione, in considerazione

anche dei latto che questo e

il mio primo viaggio nel Me-

Prima di incontrare i diri-

genti siriani, Waldheim ave-

va visitato la sede dell'Orga-

nizzazione dell'ONU per la

supervisione della tregua ed

aveva conferito con il capo

della stessa organizzazione

Insio Sijlasvuo. Oggi stesso

Waldheim è ripartito da Da-

masco alla volta di Beirut, dove sosterà 24 ore per in-contrare i dirigenti libanesi.

IL CAIRO, 28 I giornali egiziani pubblica-

no stamani un comunicato uf-

ficiale ed ampie informazio-

ni corredate da fotografie,

sul viaggio compiuto in alcu-

ni Paesi arabi dal Presiden-

te Sadat, rientrato in sede

ieri pomeriggio e subito in-

contratosi con il presidente

libico Muhammar Gheddafi.

Si ricorderà che leri erano

corse voci su un viaggio se-

greto di Sadat in Arabia Sau-

dita: il comunicato odierno

non solo conferma' questo

viaggio, ma informa che il

presidente egiziano si è reca-

to anche nell'Emirato del Qa-

tar e in Siria; in tutti e tre

i Paesi ha avuto colloqui al

massimo livello. Scopo del

viaggio e dei relativi collo-

qui, scrive l'ufficioso ed auto-

revole Al Ahram, è stata la

esigenza di « mobilitare le

maggiori ed effettive forze de-

gli Stati arabi nel quadro di

un'azione politica congiunta ».

Tale azione rappresenta « la

sola alternativa per porre fi-

ne all'aggressione israeliana,

di cui è simbolo il protrarsi

dell'occupazione di territori

arabi ed il rifiuto di garan-

tire al popolo palestinese i

suoi legittimi diritti. Ciò sot-

tolinea - conclude il giorna-

le — l'importanza dei con-

tatti avuti da Sadat in que-

sta fase cruciale per la mobi-

litazione delle energie arabe,

inclusi il petrolio e le riser-

ve valutarie» Questo ultimo

accenno si riferisce evidente-

mente alla proposta del pre-

sidente Sadat di un'azione

araba congiunta contro gli Stati Uniti per indurre il lo-

ro governo a mitigare il suo

atteggiamento filo-israeliano;

ma non sembra finora che l'Arabia Saudita, ad esem-

pio, si sia mostrata molto di-

sponibile per una prospetti-

va del genere; Riad anzi ha

di recente concluso nuovi ac-

cordi di forniture petrolifere

I colloqui dei giorni scorsi,

comunque, rappresentano solo un aspetto della offensiva di-

plomatica messa in atto dal

Presidente Sadat: sabato è at-

teso al Cairo l'Emiro del Ku-

wait, Sabah el Salem el Sabah.

per una visita di tre giorni;

domenica, sempre per una

visita ufficiale, arriverà anche

il Capo dello Stato sud-yeme-

nita Ali Salem Robaye L'Egit-

to, insomma, sembra puntare

la sua attenzione sulla co-

struzione di una azione ara-

za concertata, che sfrutti l'ap-

porto di tutti i Paesi arabi

quale che ne sia il regime;

quali siano le difficoltà con-

tro cui si urtano i piani del

colonneilo Gheddafi per una

fusione immediata fra Egitto

- Lidia ali insegna della «Ti-

voluzione culturale» libica.

Ieri sera Sadat ha avuto con

Gheddafi un colloquio di

quattro ore, ma non risulta

- al di là dello strettissimo

riserbo ufficiale - che si sia

fatto un solo passo avanti

verso il superamento delle di-

Viaggio .

di Ceausescu

nell'America Latina

Il presidente della repubblica

romena, Nicolae Ceausescu, è

partito questo pomeriggio per

l'annunciato viaggio nell'Ameri

ca latina. Prima tappa del viag

gio sarà Cuba; seguiranno Co

starica, Venezuela, Colombia.

BUCAREST, 28

vergenze reciproche

questo lascia intendere

e militari con gli USA

dio Oriente ».

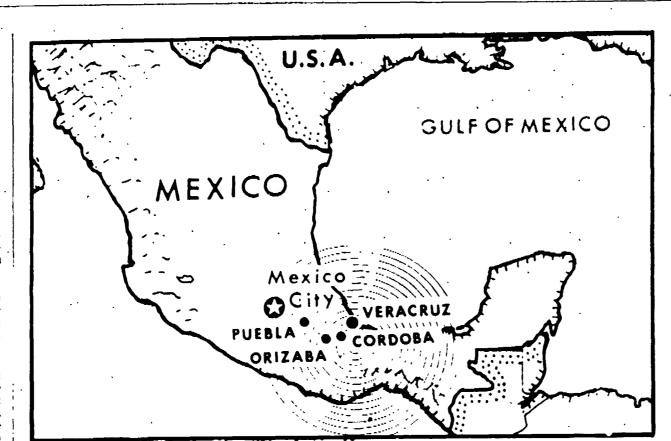
Nazioni Unite e ritengo

ra un'ora in più.

KARACHI, 28 La situazione nel Pakistan colpito dalle inondazioni si fa di giorno in giorno più grave.. Si ap prende da fonte governati va che il fiume Indo ha cominciato a straripare oggi, dopo aver rotto gl: argini a sud di Hyderabad. inondando ample zone col tivate a banane.

Funzionari governativi hanno dichiarato che se l'Indo romperà gli argini a Ghar, 94 chilometri a nord della capitale, le potrebbero inondazioni bloccare tutte le strade che collegano la città di Karachi al resto del Pakistan, e verso la quale affluiscono ogni giorno centinaia di profughi che ten-

tano di sfuggire A Lahore, nel Pakistan settentrionale, il ministro delle finanze, Murbashir Hasan, ha detto che l'entità dei danni provocati dalle inondazioni nella parte nord del paese « non ha precedenti ».



Terremoto in Messico: 500 morti

CITTA' DEL MESSICO. 28 'Un disastroso terremoto ha sconvolto all'alba di stamane intere zone centro meridionali del Messico. La situazione, che in un primo tempo non sembrava allarmante si è aggravata con il sopraggiungere delle notizie dalle località isolate. Le ultime parlano di circa 500 morti e di oltre duemila feriti. Migliaia e migliaia di persone sono rimaste senza tetto.

sisma a Ciudad Serdan, un centro di 14.000 abitanti a 250 chilometri a sud-est della capi tale; in questa località i morti sarebbero 300 mentre il 70 per cento delle case sarebbe crollato. Ad Orizaba, nello stato di Veracruz i

morti sarebbero 17. Il Messico era stato colpito nei giorni scorsi da disastrose inondazioni che hanno provocato un numero imprecisato di vittime, tra 100 e 300 Particolarmente gravi le conseguenze del Nel grafico: l'epicentro del terremoto

L'accordo per la soluzione

dei problemi politici del Laos

è di nuovo in alto mare: il

principe Suvannafuma, capo

dell'Amministrazione di Vien-

tiane, ha dichiarato ieri che

il testo dell'accordo, già pron-

to, « non può essere firma-

to nella sua forma attuale».

La dichiarazione è stata fat-

ta dopo un passo effettuato,

presso lo stesso Suvannafu-

ma, da un nutrito gruppo di

generali, subito dopo il falli-

to tentativo di colpo di Sta-

to del gen. Thao Ma. Suvan-

nafuma ha evidente:nente ac-

colto le loro richieste, che

obiettavano oprattutto, a

quanto si è saputo, alla pre-

senza di Luang Prabang ed a

Vientiane di guarnigioni del

Fronte patriottico su un pie-

de di parità con quelle del-

La grave decisione getta una

nuova luce sinistra sul tenta-

tivo di Thao Ma. Questi è

rimasto ucciso nel corso del

tentativo, e vari altri ufficia-

li sono stati fucilati, ma gli

obiettivi che il 'olpo di Sta-

to si proponeva di raggiunge-

re sembra siano stati assun-

ti dai generali e da altre per-

sonalità tuttora in 😘 zioni

di - potere a Vientiane. A

Bangkok il generale Phoumi

Nosavan, uno dei so-tenitori

del colpo di Stato, la dichia-

rato che « i veri autori del

colpo mancato si trivani a

Vientiane », aggiungendo che

il suo principale accusatore,

Sisouk Na Champasak, m'ni-

stro delle Finanze e della Di

fesa, e il suo capo di Stato

maggiore col suo vice - i ge-

nerali Bounpone e Kpupra-

sith - avevano personalmen-

te preso contatto in Thailan-

dia con gli esiliati laotiani

che il colpo avrebbe dovuto

rimettere in sella. Vari altri

personaggi politici, oltre allo

stesso comandante dell'avia-

zione, gen. Sasorith, egli ha

aggiunto, si erano « come per

caso» aliontanati da Vientia-

ne proprio il giorno del tenta-

l'esercito di Vientiane.

Dietro la pressione dei militari di destra

SUVANNAFUMA RIFIUTA DI FIRMARE L'ACCORDO POLITICO PER IL LAOS

L'intesa per la soluzione dei problemi politici era già pronta ma « non può essere firmata nella sua forma atfuale » - La dichiarazione fatta dal principe dopo un passo compiuto presso di lui da un nutrito gruppo di generali Continuano i combattimenti in Cambogia - Malta riconosce il GRUNK come governo legale

FIRMATO IERI L'ACCORDO

L'India rilascerà i 90 mila prigionieri di guerra pakistani

India e Pakistan hanno firmato questa sera a New Delhi un accordo che consentirà il rimpatrio degli oltre 90.000 militari pakistani detenuti in India dalla guerra per il Bangladesh (ex Pakistan orientale), alla fine del 1971 e di migliaia di civili bengalesi dal Pakistan e pakistani dal Bangladesh. Lo hanno annunciato fonti del governo indiano le quali hanno precisato che parsull'accordo saranno diffusi simultaneamente domani nelle capitali interessate. Le stesse fonti hanno detto che non saranno rimpatriati

desh chiede di volere processare per i crimini di guerra. Esse hanno precisato che l'accordo oggi firmato dalle due parti specifica che i 195 prigionieri richiesti dal governo di Dacca non verranno conseznati al Bangladesh in attesa di un accordo circa i crimini di guerra da raggiungere attraverso negoziati diretti tra Pakistan e lo stesso Bangladesh. Le fonti hanno aggiunto che il Pakistan acconsente al rimpatrio dei bengalesi che si trovavano nel Pakistan e che secondo stime del governo sarebbero circa 160.000 al momento della divisione del paei 195 prigionieri che il Bangla- i se in seguito alla guerra.

Grivas polemico con Papadopulos

cipriota EOKA. il generale George Grivas, ha respinto la richiesta rivoltagli dal governo greco, per lo scioglimento delle sue formazioni terroristiche che mirano alla annessione di Cipro alla Grecia. In una dichiarazione firmata da lui inviata ai giornali ciprioti fautori dell'EOKA. Grivas ha detto di disapprovare la dichiarazione della settimana scorsa del presidente greco Papadopulos, che ha chiesto lo scioglimento dell'EOKA e la fine della

lotta per l'Enosis. La polizia cipriota prosegue

intanto la sua campagna contre l'EOKA, arrestando sette so spetti terroristi nel villaggio di Larnaca Tis Lapithous, oltre 30 chilometri a nord-ovest di Na

Oggi a Ginevra la riunione del Comitato di coordinamento

Si prepara la seconda fase della conferenza paneuropea

All'inizio dei lavori la elaborazione dell'ordine del giorno e dei metodi di lavoro delle varie commissioni - Un commento di « Sovietskaia Rossija »

GINEVRA, 28. Il comitato di coordinamento della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, formato dai rappresen tanti dei 35 paesi membri, si riunirà da domani mercoledi 29 agosto, a Ginevra per preparare i lavori della seconda fase di questa conferenza. La precedente sessione, tenutasi ad Helsinki a livello ministeriale lo scorso mese di luglio. ha infatti indicato in maniera generale quali sono i problemi di cui dovranno occuparsi a Ginevra — dal 18 settembre — . le commissioni e i gruppi di lavoro. Compito principale del comitato di coordinamento sarà appunto di preparare l'organizzazione tecnica delle commissioni, alle quali spette rà a loro volta di elaborare dettagliati rapporti e redigere raccomandazioni e risoluzioni sulla base delle istruzioni ricevute dai ministri degli

Esteri. Non si esclude che il comitato di coordinamento - tenu- i di « penetrazione nei paesi so to conto del compito affidato gli -- cominci in questa sede anche l'esame di proposte con cernenti la terza fase della conferenza e il livelio a cui quest'ultima fase dovrà tenersi.

federale Pierre Graber, capo Ecuador, Perù, Cile ed Argen i del dipartimento politico (ministero degli Esteri), che pro-

nuncerà il discorso di tenvenuto. La delegazione italiana guidata dall'ambasciatore Alessandro Farace, è formata dal ministro plenipotenziario Ferraris, dal consigliere di delegazione Civiletti e da numerosi esperti.

Ai risultati raggiunti e alle difficoltà da superare sulla strada della sicurezza e coo perazione in Europa dedica oggi una sua nota, a Mosca, il quotidiano Sorietskaia Rossija. A giudizio del giornale l'elemento caratter:stico del l'incontro di Helsinki è stato, pur nelle differenze dei pareri espressi, il delinearsi di un « denominatore comune ». e cioè « l'aspirazione a bandire quotidiano sovietico, che l'ulce. Tra gli ostacoli la Sovietskoja Rossija cita i tentativi se », sotto lo slogan della « li-

per sempre le guerre dail'Europa ed a creare le condizioni per una cooperazione proficua di tutti i popoli ». Ciò non significa, tuttavia, prosegue il teriore cammino sarà semplicialisti dell'ideologia borghebertà di informazione», le riserve avanzate sul problema del riconoscimento delle frontiere, le iniziative dei genera li della NATO per far aumen La seduta d'apertura del tare le spese militari e gli comitato di coordinamento sa- sforzi di taluni ambienti della rà presieduta dal consigliere | RFT per ritornare alla vecchia politica di discriminazione verso la RDT. «La garanzia dell'ulteriore

distensione in Europa - af ferma il giornale - sta nel riconoscimento delle realtà politiche del continente, tra le quali l'esistenza di una comunità socialista della quale fa parte anche la RDT. Tutti i tentativi di silurare l'unità e la compattezza di questa comunità con attacchi ai suoi consigli e con tentativi di penetrazione della famigerata influenza occidentale " sono destinati al fallimento»

Bucarest

Ceravolo e Segre ricevuti da Andrei

I compagni Domenico Ceravolo membro della direzione e Sergio Segre membro del comitato centrale responsabi le della sezione esteri del PCI hanno avuto un fraterno incontro a Bucarest con il compagno Stefan Andrei segretario del comitato centrale e responsabile della sezione internazionale del partito comunista romeno. I compagni Ceravolo e Segre si trovano in Romania dove hanno trascorso un periodo di vacanza su invito del Partito comunista

In Cambogia continuano combattimenti nella zona di Phnom Penh, dove le trup pe del regime continuano la opera di Sisifo della « riapertura» delle strade. Oggi è stata « riaperta » la

strada numero 4, che condu ce al mare. Ma l'unico convo glio che vi è finora transita to era composto di autoambulanze che dovevano ripor

tare a Phnom Penh i soldati feriti nei combattimenti. Do mani, probabilm-ite, la strada sarà di nuovo chiusa. Da Malta viene annunciato

che il governo di Dom Min toff ha riconosciuto il gover-(GRUNK) come governo lega-

no reale di unione nazionale le della Cambogia. I due governi procederanno allo scam-Rome - Via del Taurizi, n. 19

bio di ambasciatori.

The second to the second to the second of th

zione » di cui afferma di essere oggetto, Solgenitsin cita le asserite difficoltà incontrate nel procurarsi materiale d'archivio sulla prima guerra mondiale per scrivere il libro giovane letterato che lo aiutò in tale lavoro è stato arresta-

una «dolorosa ripetizione» dei processi degli anni '30.

tori clandestini ».

Il giornalistà di Le Monde che ha raccolto l'intervista fa notare che le dichiarazioni di Solgenitsin possono essere state fatte « nel contesto dei vari negoziati Est-Ovest, e alla vigilia dei lavori in commissione della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa», per inserirsi, cioè, nel dibattito fra Paesi socia-